

14 febbraio 2024

Economia

di **Massimiliano Del Barba**

Cambio ai vertici del Csmat Alla guida Peli (Intred): «Cittadella dell'innovazione È il momento di accelerare»

«In azienda c'è Protto. A certe chiamate non si può dire di no»

Neanche il tempo di godersi il meritato riposo. «A certe chiamate non si può dire di no. E poi la sfida per me è nuova. Sono molto lusingato. La priorità, ora, è imparare il mestiere».

Daniele Peli, lei compirà 65 anni alla fine di quest'anno. Dica la verità: l'idea, dopo la nomina di Federico Protto come nuovo Ceo della sua Intred, era quella di godersi un po' di tempo libero. E invece ora le tocca il Csmat.

(ride) «È vero, in Intred, l'azienda di Tlc che ho co-fondato nel 1996, ho deciso di fare un passo indietro perché sono convinto che oggi la società abbia bisogno di una nuova leadership per crescere. Conosco Federico Protto da tempo e l'ho sempre stimato come manager. Quando ho saputo della sua uscita da Retelit ho preso la palla al balzo. Ho due figlie e bravi talenti all'interno di Intred, ma il passaggio generazionale non è ancora maturo. Federico sta portando in Intred un nuovo approccio, più manageriale,



Partnership Daniele Peli e il nuovo testimonial di Intred Andrea Pirlò

era quello che serviva. Certo, non è stata una scelta facile per quel che mi riguarda»...

Ma i risultati sembrano darle ragione.

«Il 2023 si è chiuso con una significativa crescita del fatturato (50 milioni, +10%, ndr), grazie soprattutto allo sforzo che abbiamo dedicato allo sviluppo della rete in fibra ottica su tutta la Lombardia e all'attivazione delle utenze Ftt,

con un focus particolare sui Bandi Scuole. Stiamo spingendo l'espansione della rete in fibra ottica e delle vendite in tutte le province della regione e segnali positivi sono arrivati soprattutto dagli accordi con la Pa locale e col settore professionale».

Si sta insomma realizzando il progetto che stava alla base della vostra partecipazione al Bando Scuole, cioè

scalare l'offerta di connettività aprendola anche ad altri soggetti sui territori che avete cablati per la Pa.

«Esattamente. Per questo, nel corso dell'anno, abbiamo avviato anche nuove attività di marketing e assunto ulteriori



L'agenda programmatica
Voglio promuovere l'innovazione sostenibile, fungendo da ponte tra università e imprese

tutt'altro che sexy, è un pivot sempre più importante per la svolta innovativa della nostra economia. Ha già definito un programma?»

«Vengo dal mondo delle imprese private, questo è un ambiente un po' diverso. Il presidente di Confindustria Franco Gussalli Beretta e la vicepresidente all'Innovazione Stefania Triva hanno insistito e mi sento lusingato. Dovrò studiare molto, ma mi impegnerò a promuovere l'innovazione sostenibile, fungendo da ponte tra il mondo accademico e quello imprenditoriale».

Csmat e InnexHub sono fra i promotori della Cittadella dell'innovazione. Progetto evocativo sulla carta, anche se finora si è discusso molto e fatto poco...

«Non nego che ci sono state in passato visioni diverse fra i vari protagonisti, ma le assicuro che nelle ultime settimane c'è stata una convergenza di idee fra economia e politica che porterà a una decisa accelerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA